

Arrestati tre indiani che gestivano un'agenzia di collocamento fasulla per stranieri

Una sporchissima trappola Facevano pagare a peso d'oro il miraggio di un posto di lavoro



Li hanno trovati in cinquantina, ammassati uno sull'altro. Non tutti avevano potuto avere il privilegio di un letto...

Delhi, Manila, Bangkok e Sri Lanka e anche a Roma era attiva da parecchio tempo. Ecco come funzionava l'imbroglio...

al silenzio sulle incredibili condizioni di lavoro. Lavoro nero per tutti e perciò niente garanzie, turni massacranti, pochissimi soldi...

Sciopero generale di quattro ore nel comprensorio a sostegno della vertenza Ceat

Un intero paese in piazza perché non può fare a meno di quella fabbrica

Tutto il comprensorio di Anagni si è fermato ieri per il Ceat. Per quattro ore, dalle 8 alle 12, fabbriche, scuole e negozi hanno chiuso i battenti...

sindacalisti nel loro intervento a conclusione della manifestazione. Antonio Vecchi del consiglio di fabbrica della Ceat, Lorenzo Migliorini, segretario della Camera del lavoro del comprensorio...

gionali. Già il gruppo comunista alla Regione Lazio ha fatto propria questa ipotesi. Ieri anche il presidente della commissione lavoro della Regione, Giacomo Trola, ha dichiarato che l'applicazione della legge Prodi e il conseguente commissariamento sono una necessità.

Luciano Fontana

Il segretario del PRI sull'intesa istituzionale

Gli attuali equilibri politici romani avrebbero dovuto suggerire un'azione di maggiore incisività dei partiti della maggioranza capitolina sulla questione delle intese costituzionali: lo ha sostenuto ieri il segretario politico romano del Pri, Collura...

La dura condizione del clandestino

L'ultimo fatto di cronaca, l'arresto di tre indiani coinvolti nel racket del collocamento della manodopera straniera, ripropone il dramma dei lavoratori stranieri, costretti quasi sempre alla clandestinità nel nostro paese.

miseria o per motivi politici. Una volta in Italia per questi si spalana l'inferno degli abusi, di ogni genere, della povertà, della precarietà. Ma tutto è sempre preferibile al rimpatrio. Il terrore del ritorno a casa cuce loro la bocca, così che chiunque può approfittarne e specularvi.

Il punto di ritrovo per gli immigrati è sempre piazza Indipendenza, la stazione Termini. Ma sempre più è l'intero quartiere Esquilino ad essere il loro territorio. Le insegne di ristoranti, pensioni, bar, lavanderie scritte in arabo si moltiplicano nelle vie che circondano Santa Maria Maggiore.

Terminano gli scioperi degli autonomi dell'Atac

Da oggi c'è la tregua per i trasporti. E da lunedì di nuovo il caos?

Da oggi torna la normalità, ma forse è solo una «tregua». Con gli scioperi di ieri - alla mattina e all'ora di pranzo - per questa settimana sono terminate le astensioni indette dal sindacato «giallo» dell'Atac.

Uccisa per strada da un'overdose di eroina. L'hanno trovata i passanti, riversa su una rampa di scale, in via Certani all'Aurelio. Era morta la notte scorsa, uccisa probabilmente da un'overdose di eroina.

Paralizzato l'ospedale S. Eugenio. Stato di agitazione al Sant'Eugenio: l'ospedale è bloccato per la protesta del personale che accusa la USL RM12 di non aver rispettato impegni inerenti ai contratti.

Nessuno prepara il piano comprensoriale, mentre le ruspe a Cardito sono ferme

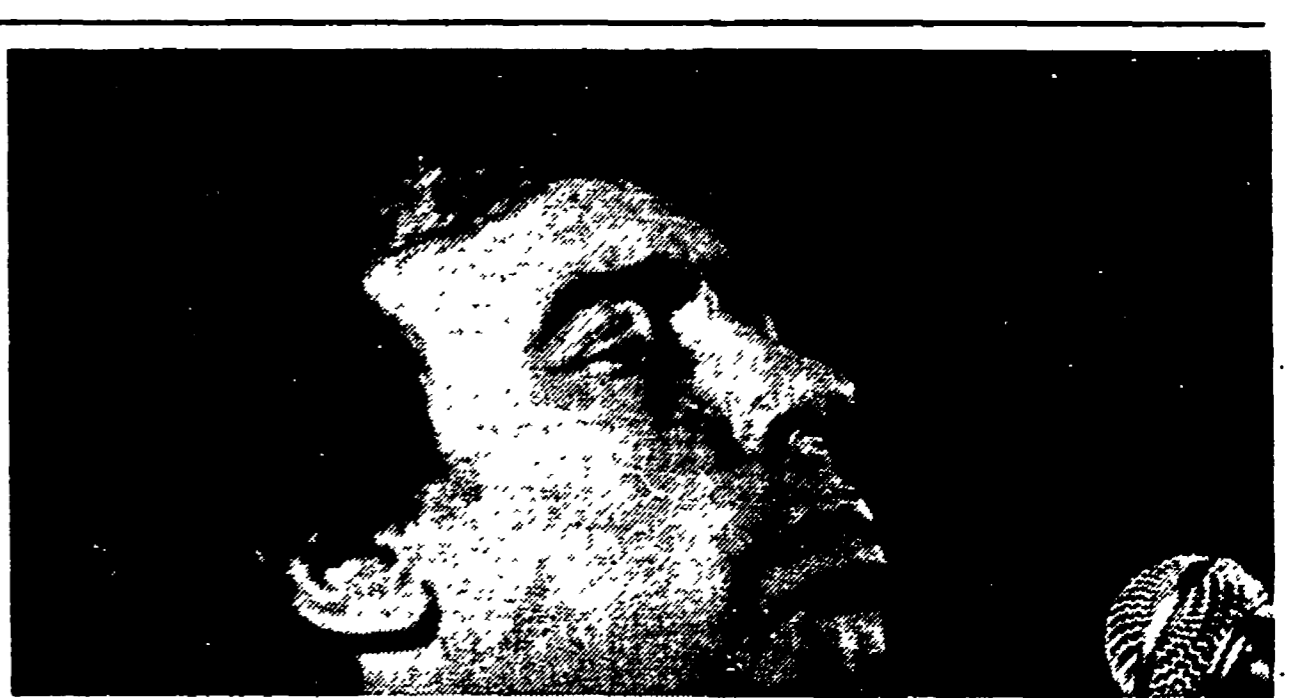
Ma il Terminillo è da spartire?

Dietro la vicenda dei 5000 faggi da tagliare per far posto ad un mega-residence - Ne parlano il sindaco comunista di Cantalice, Amulio Temperanza, e il segretario del Pci reatino Domenico Giraldi - «Per due anni hanno lavorato su un'area demaniale» - Ed oggi le prospettive sono incerte, sia per il turismo che per l'ambiente - Certi immobilismi funzionali a interessi di miliardi

Il caso Terminillo, un mese dopo. Ora tutto è fermo, da quando è partita la denuncia contro lo scempio dei 5000 faggi per far posto ad una mega-residence di lusso.

Ma ora? Come evitare il taglio della faggetta? I danni sono per ora circoscritti, per la verità. L'allarme è davvero fuori luogo, anche se è giusto essere preoccupati e vigili.

Per questo c'è dunque bisogno di un progetto vero e proprio. Una sorta di «mappa» per tutto il comprensorio del Terminillo, come sostiene Domenico Giraldi, segretario della federazione di Rieti.



Evviva i tre re degli «anni Sessanta»

«Sassi che il mare ha consumato sono le mie parole d'amore per te. Nel ricordo della folla stipata al festival de l'Unità sotto la Mole Atriana, però, le parole delle loro canzoni non si sono consumate, riguardanti. Limpide come pale di cristallo, rimbalzano dal palco illuminato alla platea.

già tutto questo e il contorno è dolcemente intrigante. Luna piena o quasi, con alone, le mura di Castel Sant'Angelo che cingono la folla in una composta intimità. Per fortuna, a salirci dalla commoazione, arriva qualche sprazzo d'ironia. Quelle donne terribili di Ennio Flaiano, Maddalena, quell'altra che di certo non ha tanto dato e poco avuto. E le mille lire per i fazzoletti di carta venduti al semaforo che rimanda...

m. g. m.